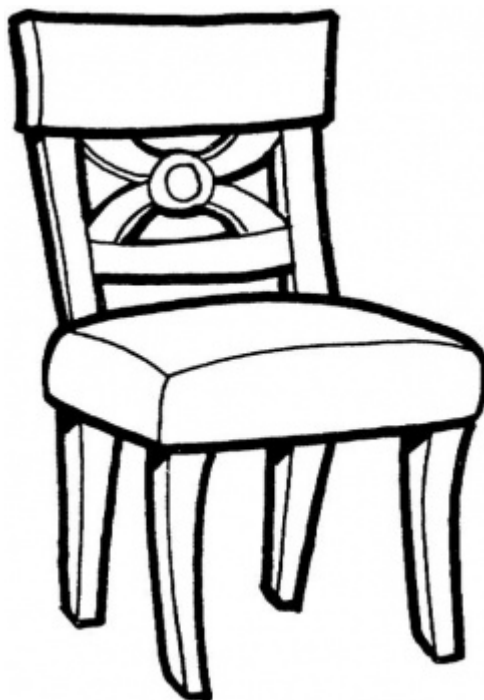
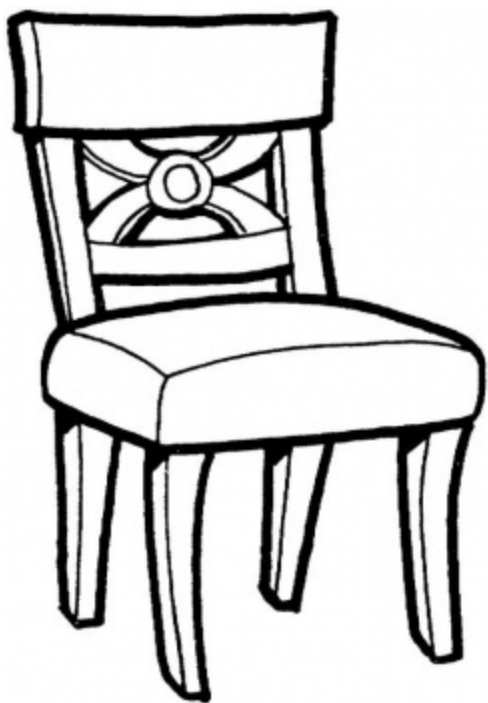


LA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTA' e I SISTEMI RAPPRESENTAZIONALI

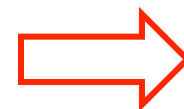


che cos'è?

realtà e rappresentazione



~~è il disegno di una sedia~~



è una sedia

La rappresentazione della realtà

Il linguaggio è un modello
che traspone in parole la nostra mappa del mondo



Il linguaggio crea dunque

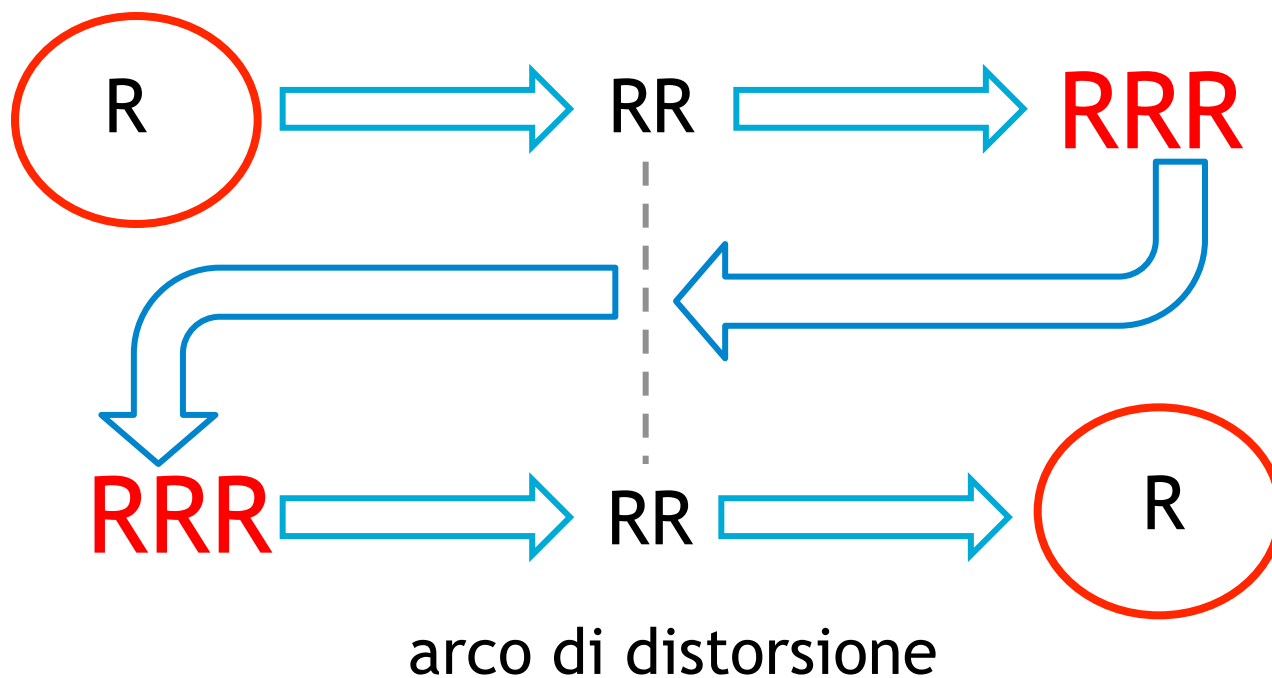
la **R**appresentazione della **R**appresentazione della **R**ealtà

RRR

RR

R

Il flusso della comunicazione



Come filtriamo le informazioni: i sistemi rappresentazionali

Le persone immagazzinano, registrano, elaborano, rielaborano e usano le informazioni che percepiscono dal mondo interno attraverso una serie di filtri neurologici, costituiti dai canali sensoriali.

Le persone elaborano la realtà **(R)** grazie alle informazioni ottenute attraverso i loro cinque sensi **(RR)**.

Queste informazioni vengono poi rielaborate dal linguaggio **(RRR)**.

I sistemi rappresentazionali *visivo* (V), *auditivo* (A) e *cenestesico* (K) indicano l'organo sensoriale privilegiato usato nel raccogliere ed elaborare le informazioni percepite:

- V - vista
- A - udito
- K - tatto-gusto-olfatto

Canale sensoriale visivo

La persona che usa in prevalenza il canale visivo di solito ha queste caratteristiche:

- ✓ osserva il mondo che lo circonda per riprodurre o visualizzare internamente delle immagini
- ✓ memorizza soprattutto gli aspetti visivi (colori, dimensioni...)
- ✓ ha tono e volume di voce elevati, una respirazione veloce, una postura eretta e uno sguardo alto
- ✓ ha una gestualità “descrittiva”



usa queste parole:

vedere, osservare, chiarire, focalizzare, chiaro, scuro, limpido, quadro, scenario

usa queste espressioni:

In una prospettiva a lungo termine, il quadro della situazione si presenta più roseo del previsto.

Eccoti la bozza per il rinnovo 2004. Puoi darle un'occhiata per vedere se può andare?

Canale sensoriale auditivo

La persona che usa in prevalenza il canale auditivo di solito ha queste caratteristiche:

- ✓ esalta l'attenzione prestata a come “suonano” le informazioni e porta a costruire dialoghi per organizzare le proprie percezioni
- ✓ ha un tono di voce a volte armonico e a volte monotono
- ✓ inclina la testa verso la fonte del suono
- ✓ sintonizza la gestualità alle parole



usa queste parole:

ascoltare, sentire, parlare, suonare, acuto, sordo, campanello d'allarme

usa queste espressioni:

Ti comunico le scadenze delle garanzie da rilasciare alla società Xyz.

Dimmi se potete dare risposte rapide.

Canale sensoriale cenestesico

La persona che usa in prevalenza il canale cenestesico di solito ha queste caratteristiche:

- ✓ organizza le percezioni del mondo intorno alle sensazioni tattili, olfattive e gustative
- ✓ ha un tono di voce e un volume bassi e fanno lunghe pause
- ✓ ha spalle rilassate, sguardo basso, respiro profondo e addominale
- ✓ indirizza i gesti dall'esterno verso il proprio corpo



usa queste parole:

sentire, provare, gustare, caldo, freddo, odore, contatto, sapore, sensazione

usa queste espressioni:

Una visita a uno dei nostri borghi antichi è un'occasione da non perdere per assaporare la quiete di una giornata lontano dalle folle, in un ambiente incontaminato dove si trovano ancora prodotti gastronomici gustosi e genuini.

Il passaggio R->RR->RRR

Per costruire la nostra RR (cioè la rappresentazione neurologica della realtà) e dopo la nostra RRR operiamo una serie di aggiustamenti, spesso inconsapevoli, che contribuiscono a creare la nostra personale immagine della realtà che stiamo osservando e poi a trasmetterla attraverso le parole.

generalizzazioni

cancellazioni

deformazioni



strategie di
“aggiustamento”
della realtà

Struttura superficiale del linguaggio



generalizzazioni
cancellazioni
deformazioni

Struttura profonda del linguaggio

generalizzazioni

di fronte a certe tipologie di persone
inneschiamo comportamenti
automatici: cambiamo marciapiede, ci
teniamo stretta la borsa

cancellazioni

di certe persone che ci sono care
tendiamo a non notare i difetti, ma a
cercare sempre ciò che ci conferma
nel nostro affetto

deformazioni

- facciamo il ritratto di una persona e
ne esce fuori un quadro alla Picasso:
noi la vediamo così!
- noi abbiamo freddo e mettiamo una
maglia in più a nostro figlio

generalizzazioni

rendono generali alcune esperienze specifiche

non si dicono bugie (performative perse)

beh, in questo caso lo **devi** proprio fare (operatori modali)

nessuno l' ha mai fatto/è **sempre** la stessa storia (quantificatori universali)

cancellazioni

escludono alcune parti dell' esperienza per ridurla a dimensioni fruibili

mi meraviglio (frasi non complete, azione non specificata)

è meglio fare così/**è il migliore** (comparativi e superlativi relativi senza secondo termine di paragone)

le donne hanno un sesto senso (mancanza di indici referenziali) -> anche un po' generalizzazioni

deformazioni

proiettano la mappa personale di chi parla sulla realtà infondendole carattere di oggettività

parlo prima io, dai, è una questione di rispetto (rispettare > rispetto -> nominalizzazione)

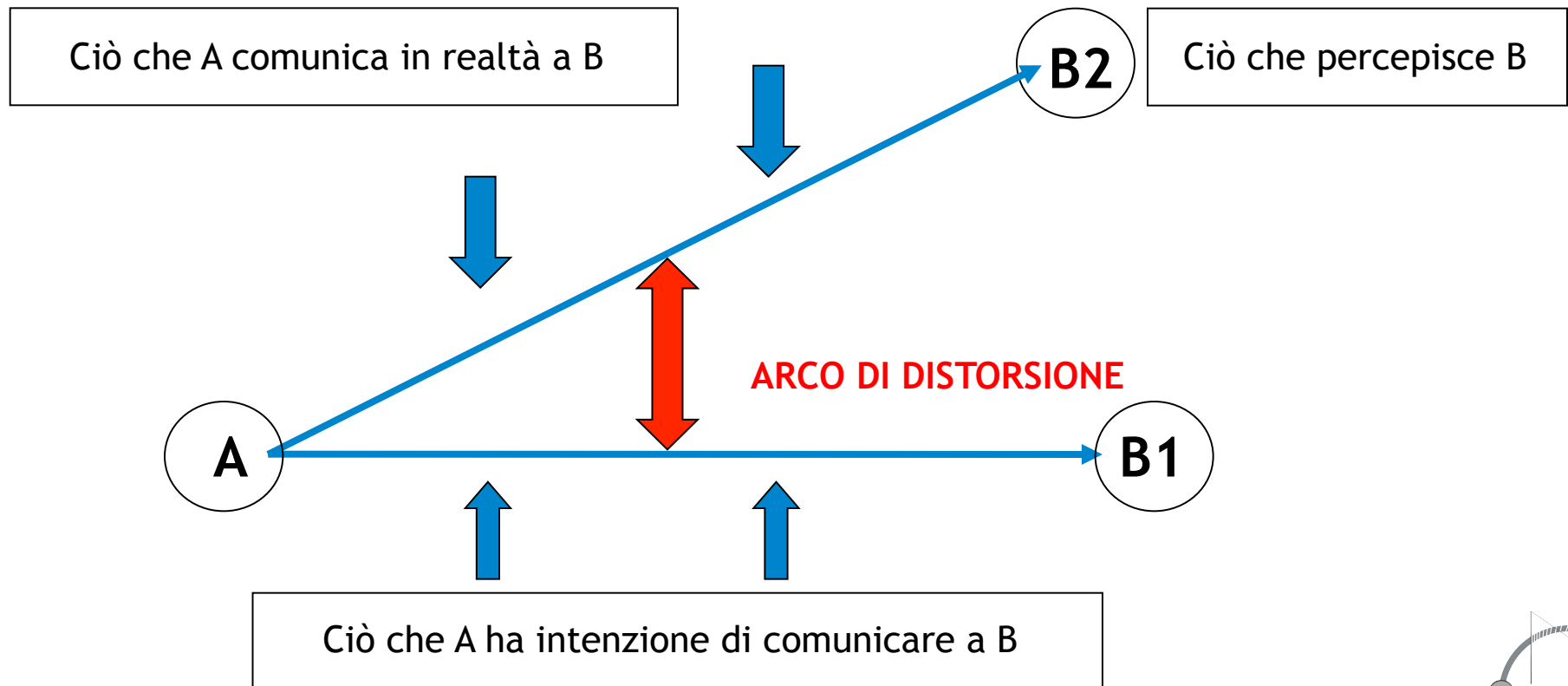
il raggiungimento di un compromesso soddisfa entrambi (raggiungere > raggiungimento -> nominalizzazione)

vedo che siete stanchi/so ciò che pensi (lettura del pensiero)

mi fai venire l' ansia (correlazioni arbitrarie causa/effetto)

L'arco di distorsione: che cos'è

L'arco di distorsione è la differenza fra
ciò che A vede, pensa e dice
e ciò che B percepisce



L'arco di distorsione: come ridurlo

L' arco di distorsione si può ridurre sintonizzandosi sul linguaggio dell' interlocutore

